

Lo sciopero del personale dei Provveditorati

## Forse compromesso l'inizio regolare dell'anno scolastico

Questa vicenda sindacale mette in luce, una volta di più, l'intollerabile situazione degli insegnanti fuori ruolo, che sono i veri « braccianti » della scuola italiana.

Nel caos, ormai « tradizionale », che puntualmente caratterizza la riapertura delle scuole, s'inscrive, quest'anno, un fatto nuovo, un simbolo ulteriore della situazione generale di malessere che investe, ad ogni livello, le strutture e gli ordinamenti dell'istruzione pubblica italiana: lo sciopero, cioè, del personale del ministero della P.I. e dei Provveditorati agli Studi (5000 lavoratori, complessivamente) proclamato da un sindacato autonomo, il SNADAS, che chiede un ampliamento degli organici e l'erogazione di speciali compensi incenziativi per il « super lavoro » cui funzionari ed impiegati sono sottoposti in questo periodo.

Questo sciopero — in corso dal 19 settembre, com'è noto, e che il SNADAS ha deciso di prorogare in tutte le sue rivendicazioni non saranno accolte — rischia, in effetti, di compromettere il regolare svolgimento delle lezioni. Esso, infatti, ritarderà l'assegnazione delle cattedre agli insegnanti fuori ruolo per l'anno scolastico 1968-69. Dati i ritmi, non snelli, con cui, anche in situazioni normali, si procede a tali assegnazioni, la preoccupazione che vada all'aria, in pratica, il primo trimestre, per lo meno per quelle classi che non « beneficiano » di insegnanti titolari — ed a non avere tutti insegnanti titolari ce ne sono molte, specialmente nella scuola media unica —, è fondata. Il ministero ha diffuso ieri un comunicato che cerca, ma con scarsa convinzione, di tranquillizzare l'opinione pubblica: « Per assicurare al massimo un normale inizio dell'anno scolastico », dice la « velina » — il ministro della P.I. on. Scaglia ha disposto che gli insegnanti non di ruolo delle scuole secondarie in servizio al 30 settembre 1968 per effetto di incarico triennale o di supplenza annuale conferita dai Provveditorati agli Studi ed ai Provveditorati agli Studi ed ai privi di formale nomina di ruolo o non di ruolo per il prossimo anno scolastico, riassumano servizio il 1. ottobre, presso la medesima scuola ».

L'assunzione in servizio — specifica il ministero — ha naturalmente carattere provvisorio in attesa delle nomine formali che saranno successivamente disposte ».

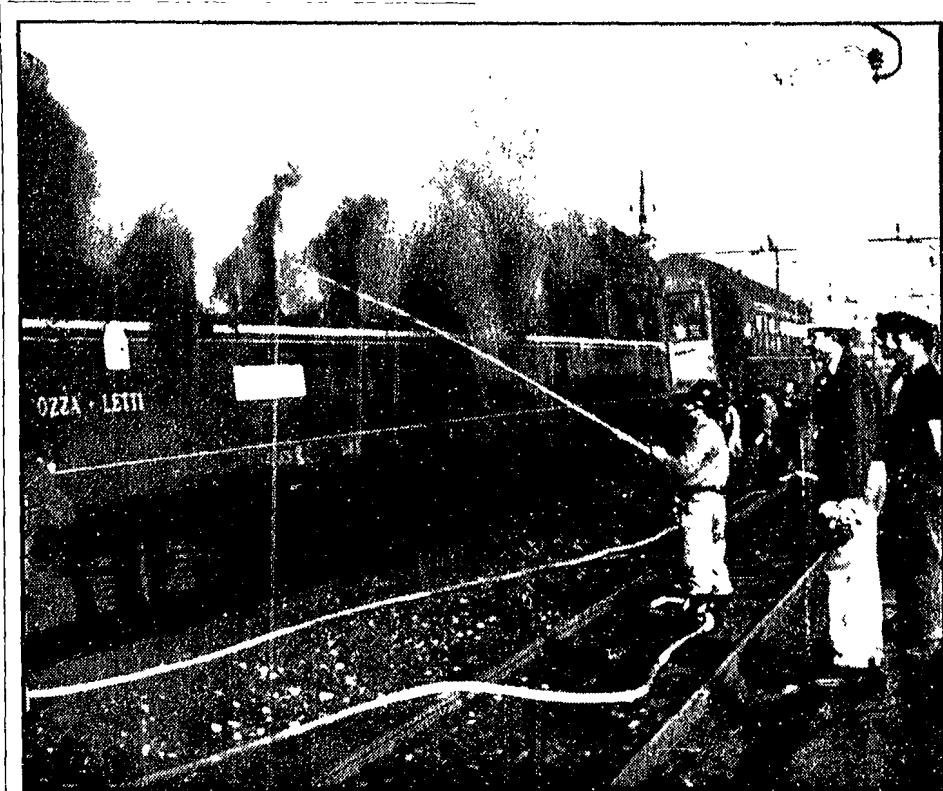
Così, quale stato d'animo i docenti — provvisoriamente nominati, e certi di dover cambiare sede dopo pochi giorni o dopo poche settimane, inciuciano i corsi e fanno troppo facile immaginare. Né si potrà in alcun modo dar loro torto. Questa vicenda, al di là dei suoi contenuti sindacali, infatti, mette il dito su una piaga reale, su una situazione intollerabile della scuola italiana: quella, cioè, dell'esistenza di un corpo in segnante che, più o meno per il 50 per cento, non ha un posto di lavoro stabilmente garantito, ma è costretto a peregrinare di anno in anno — in attesa della sospirata « cattedra » — di scuola in scuola, spesso in paesi lontani dal luogo di residenza.

Le conseguenze di negativa di questa condizione — « braccianti » sono evidenti anche sotto il profilo culturale e pedagogico-didattico, e ricadono sulle spalle degli studenti e delle loro famiglie. Appare perciò indorogibile l'obiettivo di una giusta e definitiva soluzione del problema dei « fuori ruolo », avanzato, fra gli altri, dal sindacato-scuola della CGIL.

### Genova: per l'umidità stricchiolano le abitazioni

GENOVA. L'improvviso passaggio dal clima umido dello scorso a quello secco della montanata ha messo in allarme la scorsa notte gli imprenditori di una trentina di vecchi caselli, in vari punti della città: infatti lo sbalzo di pressione e di umidità ha provocato il rapido restituto delle acque che avevano invaso le case, secondo la spiegazione data dai vigili del fuoco, e ciò ha determinato sinistri stricchioli che hanno messo in allarme centinaia di genovesi.

Per tutta la serata di ieri e parte della notte i pompieri hanno ricevuto più di trenta chiamate provenienti da vari punti della città.



Una carrozza letto del direttissimo Roma-Milano, in arrivo alla stazione Centrale alle 8.45, si è incendiata ed è andata completamente distrutta. I viaggiatori si sono accorti delle fiamme quando il convoglio, composto da dieci vagoni letto, si

trovava a circa un chilometro dalla stazione di Lambrate: è stato azionato il segnale d'allarme e il treno si è fermato. Alcuni viaggiatori, presi dal panico, si sono gettati dal finestrino riportando qualche confusione. La vettura, sganciata dagli altri vagoni, ha poi raggiunto la

stazione di Lambrate dove è stata installata in un binario lasciato libero ed isolato. Sono quindi intervenuti i vigili del fuoco che hanno domato l'incendio. La vettura è andata completamente distrutta. Nella telefonata i vigili del fuoco durante l'opera di spegnimento.

### Lettera dei banditi ai familiari dell'industriale rapito

## « 40 milioni e Fernando Tondi tornerà subito in libertà »

Ufficialmente nessuna comunicazione ma la missiva — secondo alcuni — è arrivata - Il momento più difficile - Aggressione nel Nuorese

#### Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 25. I banditi che undici giorni fa hanno sequestrato il Nuorese industriale Fernando Tondi, si sono finalmente fatti vivi. Attraverso una lettera, consegnata alla signora Tondi e dai fratelli della vittima da un intermediario, i fuorilegge chiedono 40 milioni per la liberazione dell'ostaggio.

Con la lettera, la signora Albertina ha ricevuto le prove che suo marito è ancora vivo e sarà liberato. Questi primi contatti, che si avolvono fin da ieri tra gli emisferi dei banditi e due latelli del dottor Tondi Oscar e Osvaldo, il secondo arrivato espressamente dal continente. Si sa anche che i colleghi avvengono con l'appoggio di persone di fiducia molto vicini al tuoare della settecentesca.

Il pastista, portanto, può avere la chiave del puzzle. Ma è difficile trovarlo. Come accade sovente, il principale organizzatore del colpo non si espone mai in prima persona, ed appare quanto mai difficile mettere gli organizzatori del sequestro.

Il pastista, portanto, può avere la chiave del puzzle. Ma è difficile trovarlo. Come accade sovente, il principale organizzatore del colpo non si espone mai in prima persona, ed appare quanto mai difficile mettere gli organizzatori del sequestro.

Il banditismo in Sardegna continua a svilupparsi in varie forme. Non solo nei campi di battaglia di Fiume, ma anche in altri luoghi di ostilità, come ad esempio nei luoghi di ostilità.

Il banditismo in Sardegna continua a svilupparsi in varie forme. Non solo nei campi di battaglia di Fiume, ma anche in altri luoghi di ostilità, come ad esempio nei luoghi di ostilità.

Il banditismo in Sardegna continua a svilupparsi in varie forme. Non solo nei campi di battaglia di Fiume, ma anche in altri luoghi di ostilità.

Il quadro meteorologico attuale presenta: una vasta regione di basse pressioni che si estende dalla Scandinavia alla Turchia ed i cui centri di minima si trovano localizzati rispettivamente sulla penisola scandinava e sul Mar Egeo; sull'Europa occidentale e la penisola iberica un'area di alta pressione il cui centro di massima si trova localizzato sulla Francia. Zone di maltempo che si muovono nell'area di bassa pressione secondo una direttrice di marcia che va da nord-ovest verso sud-est interessano marginalmente il Veneto e la fascia adriatiche della nostra penisola. Le regioni nord-occidentali e la fascia iberica sono invece sotto l'influenza dell'area di alta pressione e di umidità che ha provocato il rapido restituto delle acque che avevano invaso le case, secondo la spiegazione data dai vigili del fuoco, e ciò ha determinato sinistri stricchioli che hanno messo in allarme centinaia di genovesi.

Non sarà facile, tuttavia, raggiungere un accordo nel giro di qualche giorno, come vorrebbe la signora Albertina. La polizia segue ogni mossa dei due fratelli Tondi e dei loro amici.

La cattura con cui essi sono costretti ad agire ritornerà ad innescare una decina di giorni la consegna della somma e, quindi, il rilascio dell'ostaggio.

Dai conti loro gli inquirenti sono stati a tenere a segno e avvertito a tempo di anticipo. Non è stato possibile, però, fare nulla per impedire che i due fratelli Tondi e i loro amici

non siano stati costretti ad agire ritornerà ad innescare una decina di giorni la consegna della somma e, quindi, il rilascio dell'ostaggio.

Quindi sono da attendersi fenomeni di variabilità sulla parte orientale e del tempo sulla parte occidentale della penisola italiana.

GENOVA. 25. L'improvviso passaggio dal clima umido dello scorso a quello secco della montanata ha messo in allarme la scorsa notte gli imprenditori di una trentina di vecchi caselli, in vari punti della città: infatti lo sbalzo di pressione e di umidità ha provocato il rapido restituto delle acque che avevano invaso le case, secondo la spiegazione data dai vigili del fuoco, e ciò ha determinato sinistri stricchioli che hanno messo in allarme centinaia di genovesi.

Per tutta la serata di ieri e parte della notte i pompieri hanno ricevuto più di trenta chiamate provenienti da vari punti della città.



### Il quadro meteorologico attuale presenta: una vasta regione di basse pressioni che si estende dalla Scandinavia alla Turchia ed i cui centri di minima si trovano localizzati rispettivamente sulla penisola scandinava e sul Mar Egeo; sull'Europa occidentale e la penisola iberica un'area di alta pressione il cui centro di massima si trova localizzato sulla Francia. Zone di maltempo che si muovono nell'area di bassa pressione secondo una direttrice di marcia che va da nord-ovest verso sud-est interessano marginalmente il Veneto e la fascia adriatiche della nostra penisola. Le regioni nord-occidentali e la fascia iberica sono invece sotto l'influenza dell'area di alta pressione e di umidità che ha provocato il rapido restituto delle acque che avevano invaso le case, secondo la spiegazione data dai vigili del fuoco, e ciò ha determinato sinistri stricchioli che hanno messo in allarme centinaia di genovesi.

Non sarà facile, tuttavia, raggiungere un accordo nel giro di qualche giorno, come vorrebbe la signora Albertina. La polizia segue ogni mossa dei due fratelli Tondi e dei loro amici.

La cattura con cui essi sono costretti ad agire ritornerà ad innescare una decina di giorni la consegna della somma e, quindi, il rilascio dell'ostaggio.

Dai conti loro gli inquirenti sono stati a tenere a segno e avvertito a tempo di anticipo. Non è stato possibile, però, fare nulla per impedire che i due fratelli Tondi e i loro amici

non siano stati costretti ad agire ritornerà ad innescare una decina di giorni la consegna della somma e, quindi, il rilascio dell'ostaggio.

Quindi sono da attendersi fenomeni di variabilità sulla parte orientale e del tempo sulla parte occidentale della penisola italiana.

GENOVA. 25. L'improvviso passaggio dal clima umido dello scorso a quello secco della montanata ha messo in allarme la scorsa notte gli imprenditori di una trentina di vecchi caselli, in vari punti della città: infatti lo sbalzo di pressione e di umidità ha provocato il rapido restituto delle acque che avevano invaso le case, secondo la spiegazione data dai vigili del fuoco, e ciò ha determinato sinistri stricchioli che hanno messo in allarme centinaia di genovesi.

Per tutta la serata di ieri e parte della notte i pompieri hanno ricevuto più di trenta chiamate provenienti da vari punti della città.

#### SULLA LINEA ROMA-MILANO

## Vagone letto in fiamme

Un articolo dello scienziato Anatoli Dmitriev sui giornali sovietici — La discesa nel « corridoio » di 13 chilometri — 36 sedute di contatto e correzione

#### Dalla nostra redazione

MOSCIA, 25.

Il clamoroso successo di Zond 5 è dovuto alla assoluta precisione con cui gli scienziati sovietici si sono riusciti a programmare minuto per minuto l'intero volo durato sette giorni della stazione spaziale sulla rotta Terra-Luna-Terra risolvendo per la prima volta al mondo il problema del recupero di un oggetto spaziale a conclusione di un viaggio così complesso.

Tutti i giornali di Mosca pubblicano oggi un lungo articolo del professor Anatoli Dmitriev che illustra con ampi particolari le difficoltà che hanno dovuto affrontare gli scienziati e le caratteristiche della nuova stazione spaziale sovietica. Si apprende così che Zond 5 si compone di due parti, quella « scientifica » e quella « strumentale ». La prima comprende gli strumenti per i rilevi, le apparecchiature radiotelemetriche, i sistemi per l'alimentazione energetica e i regolatori termici. La parte strumentale comprende invece il sistema radiotelemetrico, le apparecchiature di comando da bordo, il sistema di orientamento e di stabilizzazione, il propulsore a razza per la correzione della rotta. All'estero si trovano gli specchiali otti e le antenne del sistema di orientamento nonché i pannelli termosolari.

Dmitriev ha poi descritto fase per fase l'intero volo. Ecco una sintesi del racconto. Il 15 settembre la stazione e l'ultimo stadio del razzo vettore sono stati collocati su una orbita attorno alla Terra come dei semplici vecchi Sputnik. Dopo sessantasei minuti di volo i propulsori dell'ultimo stadio del vettore sono stati messi in moto per mettere alla stazione di raggiungere la seconda velocità cosmica (11 chilometri al secondo) indispensabile come è nota per orientare Zond 5 verso la Luna.

Dopo giorni di volo intorno alla Terra si è provveduto a corrugare la traiettoria per permettere alla stazione di studiare le caratteristiche fisiche dello spazio circostante. La « seduta di correzione » ha avuto luogo quando Zond 5 si trovava a 325 mila chilometri dalla Terra.

La stazione ha poi proseguito il suo volo verso la Luna. L'ha superata ad una distanza minima di 1950 chilometri e infine ha iniziato il viaggio di ritorno. Qui inizia la parte nuova e più difficile dell'impresa: si trattava infatti di portare Zond 5 nel punto giusto dell'altissima stratosfera terrestre alla seconda velocità cosmica per poi procedere a una manovra di correzione.

La « seduta di correzione » ha avuto luogo quando Zond 5 si trovava a 325 mila chilometri di distanza dalla Terra.

La stazione ha poi proseguito il suo volo verso la Terra.

La « seduta di correzione » ha avuto luogo quando Zond 5 si trovava a 325 mila chilometri di distanza dalla Terra.

La « seduta di correzione » ha avuto luogo quando Zond 5 si trovava a 325 mila chilometri di distanza dalla Terra.

La « seduta di correzione » ha avuto luogo quando Zond 5 si trovava a 325 mila chilometri di distanza dalla Terra.

La « seduta di correzione » ha avuto luogo quando Zond 5 si trovava a 325 mila chilometri di distanza dalla Terra.

La « seduta di correzione » ha avuto luogo quando Zond 5 si trovava a 325 mila chilometri di distanza dalla Terra.

La « seduta di correzione » ha avuto luogo quando Zond 5 si trovava a 325 mila chilometri di distanza dalla Terra.

La « seduta di correzione » ha avuto luogo quando Zond 5 si trovava a 325 mila chilometri di distanza dalla Terra.

La « seduta di correzione » ha avuto luogo quando Zond 5 si trovava a 325 mila chilometri di distanza dalla Terra.

La « seduta di correzione » ha avuto luogo quando Zond 5 si trovava a 325 mila chilometri di distanza dalla Terra.

La « seduta di correzione » ha avuto luogo quando Zond 5 si trovava a 325 mila chilometri di distanza dalla Terra.

La « seduta di correzione » ha avuto luogo quando Zond 5 si trovava a 325 mila chilometri di distanza dalla Terra.

La « seduta di correzione » ha avuto luogo quando Zond 5 si trovava a 325 mila chilometri di distanza dalla Terra.

La « seduta di correzione » ha avuto luogo quando Zond 5 si trovava a 325 mila chilometri di distanza dalla Terra.

La « seduta di correzione » ha avuto luogo quando Zond 5 si trovava a 325 mila chilometri di distanza dalla Terra.

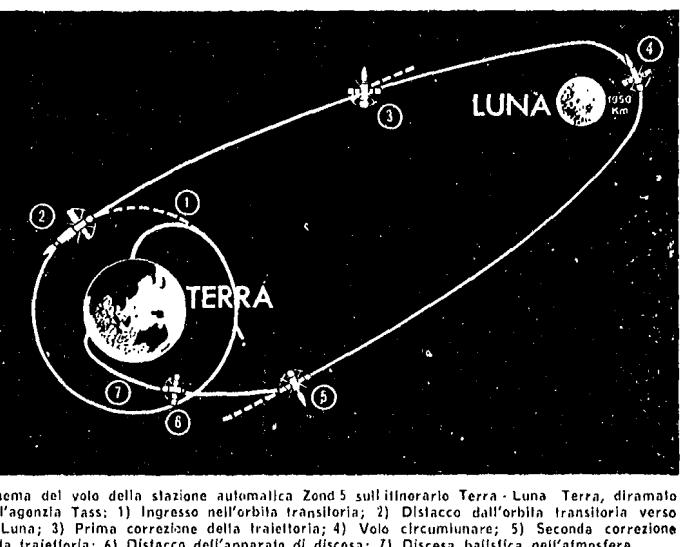
La « seduta di correzione » ha avuto luogo quando Zond 5 si trovava a 325 mila chilometri di distanza dalla Terra.

La « seduta di correzione » ha avuto luogo quando Zond 5 si trovava a 325 mila chilometri di distanza dalla Terra.

La « seduta di correzione » ha avuto luogo quando Zond 5 si trovava a 325 mila chilometri di distanza dalla Terra.

La « seduta di correzione » ha avuto luogo quando Zond 5 si trovava a 325 mila chilometri di distanza dalla Terra.

La « seduta di correzione » ha avuto luogo quando Zond 5 si trovava a 325 mila chilometri di distanza dalla Terra.



Schema del volo della stazione automatica Zond 5 sull'itinerario Terra-Luna-Terra, drammato dall'agenzia Tass: 1) Ingresso nell'orbita terrestre; 2) Distacco dall'orbita terrestre verso la Luna; 3) Prima correzione della traiettoria; 4) Volo circumlunare; 5) Seconda correzione della traiettoria; 6) Distacco dell'apparato di discesa; 7) Discesa ballistica nell'atmosfera.